

Roma 06/12/2023 Prot. 87

Ai Segretari Generali Regionali
Alle Strutture Regionali
Ai Segretari Regionali
Ai Responsabili Sindacali

Oggetto: Intervista al Segretario Generale FLAEI - Cisl Amedeo Testa “La beffa del mercato libero dell’energia” e relativa rassegna stampa

L'ARGOMENTO

Trasmettiamo il link dell'intervista “La beffa del mercato libero dell’energia” rilasciata dal nostro Segretario Generale, Amedeo Testa, a “Radio Radicale” <https://www.radioradicale.it/scheda/715341>
Inviamo inoltre in allegato il comunicato stampa della FLAEI e le pubblicazioni dello stesso sulle varie testate.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

All. c.s.

COMUNICATO STAMPA

MERCATO LIBERO, LA DENUNCIA DELLA FLAEI CISL

AMEDEO TESTA (Segretario Generale): “UNA BEFFA PER 9 MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE. UN FINTO MERCATO LIBERO IMPOSTO IN MODO ILLIBERALE. IL GOVERNO RIVEDA LE SUE SCELTE”

“Dal prossimo aprile si consumerà una beffa nazionale. 9 milioni di famiglie italiane saranno costrette a passare al mercato cosiddetto libero. Cosiddetto, perché è il risultato di una farsa e di una grande ipocrisia. Altro che diminuzione delle bollette, la verità è che aumenteranno e il prezzo sarà, come al solito, pagato dai più deboli. Ed è singolare che il governo imponga in modo illiberale e dirigista il mercato libero. Una contraddizione in termini”.

Questa la denuncia del Segretario Generale della FLAEI-Cisl Amedeo Testa

“La politica energetica è un fatto nazionale, proprio per questo le scelte dovrebbero essere oculate e strategiche - ha continuato il Segretario Generale - per questo come sindacato sostenemmo a suo tempo la costituzione di un soggetto, l'Acquirente Unico che, comprando l'energia in grandi quantitativi negli stessi mercati di ogni altro venditore, fungesse da calmieratore del mercato e da protettore di quanti faticavano a scegliere tra le varie opzioni. E i risultati si sono visti. Poi, i mercatisti hanno imposto l'irreversibilità del mercato libero negando ai pentiti di tornare al mercato tutelato e con un atto dirigista e statalista si sono inventati il trucco delle tutele gradualistiche solo per eliminare l'importante funzione di tutela degli utenti svolta dall'Acquirente Unico”.

“Adesso il governo abbia il coraggio di tornare indietro e rivedere le sue decisioni. La politica deve tornare a pensare in grande, mi riferisco a una visione alta e di lungo periodo. Abbiamo bisogno di un piano energetico integrato che assicuri la nostra indipendenza, stabilendo passaggi progressivi, non ideologici” - ha concluso Amedeo Testa.

Roma, 4 dicembre 2023

FLAEI CISL SEGRETERIA NAZIONALE
Ufficio Stampa

Fine tutela, il presidente di Arera Besseghini: “La comunicazione? Farla sta a tutti”

Federconsumatori: “Il libero non conviene”. Flaei: “Beffa nazionale”

“La comunicazione sul fine tutela è un elemento che ha sempre avuto molta attenzione in Autorità e anche sotto l’aspetto normativo ha avuto attenzione ma poi bisogna vedere l’applicazione. A chi sta farla? Io credo che stia a tutti, non credo che ci sia necessità di distinguere su chi deve o non deve”. Così il presidente Arera Stefano Besseghini intervenendo alla 18esima edizione del convegno annuale con le Authority italiane, dal titolo “Sostenibilità: un obiettivo irrinunciabile per cittadini, imprese e Authority” organizzato da Consumers’ Forum.

Come noto il tema della campagna istituzionale è tra i più importanti e delicati in questa fase di passaggio. L’Arera aveva già selezionato un advisor per effettuarla ma il Mase sembra intenzionato ad affidare l’incarico all’AU.

“L’aspetto sostanziale è la natura e la qualità della comunicazione più che chi la fa”, ha in ogni caso sottolineato Besseghini. “L’informazione generale – ha aggiunto – è una costante che ha accompagnato tutte le fasi di questo processo ma quella generica alla ‘ricordati che devi morire’ non esaurisce la situazione. È più importante intervenire con un’informazione precisa su quello che succede, quello che il consumatore può e deve fare a seconda delle fasi”.

Quindi “è importante entrare ora nel vivo”, con “informazioni circostanziate e precise”, ha rimarcato il presidente Arera, ribadendo per molti versi quanto anticipato a QE a novembre.

La ricerca Consumerism 2023, dal titolo “Il consumatore responsabile, attivo, partecipativo”, svolta da Consumers’ Forum in collaborazione con Università Roma Tre, ha analizzato l’evoluzione del cittadino vulnerabile in relazione al ruolo sempre più attivo che la normativa gli affida.

“Il consumatore – ha detto il presidente di Consumers’ Forum Sergio Veroli - per essere attivo e responsabile dovrebbe essere formato e informato adeguatamente, per potere fare scelte che vadano a favore dell’interesse collettivo, ambientale e del lavoro. In un tempo di fake news, di greenwashing, di truffe digitali e telefoniche, il cittadino è sempre più in difficoltà. Le Authority dovrebbero partecipare ancora più attivamente alla sua formazione e informazione, insieme alle imprese e alle associazioni dei consumatori”.

A questo proposito, in una nota Federconsumatori ha ribadito l’esigenza di “una seria campagna informativa (promessa ma mai effettuata)” in vista del fine tutela, sottolineando che l’attuale passaggio si sta svolgendo “all’insegna della confusione e della disinformazione, che sta creando dubbi e preoccupazioni nei cittadini, soprattutto quelli più anziani”.

L’associazione sottolinea inoltre che “il mercato libero non è più conveniente di quello tutelato”. E a supporto della tesi porta alcuni dati dell’Osservatorio Nazionale Federconsumatori che su novembre ha analizzato le offerte di 8 venditori nazionali confrontando i costi complessivi annui

per un consumo medio di 1.400 metri cubi di gas. “Dallo studio – rimarca la nota - emerge chiaramente che, ad oggi, in nessun caso il mercato libero con offerte a prezzo fisso è più conveniente rispetto al mercato tutelato. Anzi, mediamente risulta più caro del +49%, con un picco del 128%. Non va meglio nel caso delle offerte a prezzo variabile, che mediamente costano l’11% in più rispetto al mercato tutelato (solo in un caso vi è un’offerta più conveniente, appena del -1%)”.

Contro il fine tutela si è schierata anche la Flaei Cisl. Da aprile – ha sottolineato il segretario generale Amedeo Testa - “si consumerà una beffa nazionale. 9 milioni di famiglie italiane saranno costrette a passare al mercato cosiddetto libero. Cosiddetto, perché è il risultato di una farsa e di una grande ipocrisia. Altro che diminuzione delle bollette, la verità è che aumenteranno e il prezzo sarà, come al solito, pagato dai più deboli. Ed è singolare che il governo imponga in modo illiberale e dirigista il mercato libero. Una contraddizione in termini”. Come sindacato – ha aggiunto Testa - “sostenemmo a suo tempo la costituzione di un soggetto, l’Acquirente Unico che, comprando l’energia in grandi quantitativi negli stessi mercati di ogni altro venditore, fungesse da calmieratore del mercato e da protettore di quanti faticavano a scegliere tra le varie opzioni. E i risultati si sono visti. Poi, i mercatisti hanno imposto l’irreversibilità del mercato libero negando ai pentiti di tornare al mercato tutelato e con un atto dirigista e stalinista si sono inventati il trucco delle tutele gradualistiche solo per eliminare l’importante funzione di tutela degli utenti svolta dall’Acquirente Unico”. Testa chiede quindi al Governo di avere “il coraggio di tornare indietro e rivedere le sue decisioni”.

Mercato libero. La denuncia della Flaei: “Una beffa per 9mln di famiglie italiane. Un finto mercato libero imposto in modo illiberale. Il Governo riveda le sue scelte”

Publicato il 4 Dic, 2023

[InCategorie ed Enti CISL](#)

“Dal prossimo aprile si consumerà una beffa nazionale. 9 milioni di famiglie italiane saranno costrette a passare al mercato cosiddetto libero. Cosiddetto, perché è il risultato di una farsa e di una grande ipocrisia. Altro che diminuzione delle bollette, la verità è che aumenteranno e il prezzo sarà, come al solito, pagato dai più deboli. Ed è singolare che il governo imponga in modo illiberale e dirigista il mercato libero. Una contraddizione in termini”. Questa la denuncia del Segretario Generale della FLAEI-Cisl Amedeo Testa

“La politica energetica è un fatto nazionale, proprio per questo le scelte dovrebbero essere oculate e strategiche – ha continuato il Segretario Generale – per questo come sindacato sostenemmo a suo tempo la costituzione di un soggetto, l’Acquirente Unico che, comprando l’energia in grandi quantitativi negli stessi mercati di ogni altro venditore, fungesse da calmieratore del mercato e da protettore di quanti faticavano a scegliere tra le varie opzioni. E i risultati si sono visti. Poi, i mercatisti hanno imposto l’irreversibilità del mercato libero negando ai pentiti di tornare al mercato tutelato e con un atto dirigista e statalista si sono inventati il trucco delle tutele gradualistiche solo per eliminare l’importante funzione di tutela degli utenti svolta dall’Acquirente Unico”.

“Adesso il governo abbia il coraggio di tornare indietro e rivedere le sue decisioni. La politica deve tornare a pensare in grande, mi riferisco a una visione alta e di lungo periodo. Abbiamo bisogno di un piano energetico integrato che assicuri la nostra indipendenza, stabilendo passaggi progressivi, non ideologici” – ha concluso Amedeo Testa.

Energia, Flaei Cisl: con mercato libero si consuma beffa nazionale

Energia, Flaei Cisl: con mercato libero si consuma beffa nazionale Testa: governo abbia il coraggio di tornare indietro Roma, 4 dic. (askanews) - "Dal prossimo aprile si consumerà una beffa nazionale. 9 milioni di famiglie italiane saranno costrette a passare al mercato cosiddetto libero. Cosiddetto, perché è il risultato di una farsa e di una grande ipocrisia. Altro che diminuzione delle bollette, la verità è che aumenteranno e il prezzo sarà, come al solito, pagato dai più deboli. Ed è singolare che il governo imponga in modo illiberale e dirigista il mercato libero. Una contraddizione in termini". Questa la denuncia del Segretario Generale della FLAEI-Cisl Amedeo Testa. "La politica energetica è un fatto nazionale, proprio per questo le scelte dovrebbero essere oculate e strategiche - ha continuato il Segretario Generale - per questo come sindacato sostenemmo a suo tempo la costituzione di un soggetto, l'Acquirente Unico che, comprando l'energia in grandi quantitativi negli stessi mercati di ogni altro venditore, fungesse da calmieratore del mercato e da protettore di quanti faticavano a scegliere tra le varie opzioni. E i risultati si sono visti. Poi, i mercatisti hanno imposto l'irreversibilità del mercato libero negando ai pentiti di tornare al mercato tutelato e con un atto dirigista e statalista si sono inventati il trucco delle tutele gradualistiche solo per eliminare l'importante funzione di tutela degli utenti svolta dall'Acquirente Unico". "Adesso il governo abbia il coraggio di tornare indietro e rivedere le sue decisioni. La politica deve tornare a pensare in grande, mi riferisco a una visione alta e di lungo periodo. Abbiamo bisogno di un piano energetico integrato che assicuri la nostra indipendenza, stabilendo passaggi progressivi, non ideologici" - ha concluso Amedeo Testa.

Roma, 04 DIC 2023 16:55